



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti 154
40018 San Pietro in Casale BO
Tel. 051 66.69.511 Fax 051 81.79.84
www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Marco Pallini
Gruppo consiliare Progetto per San Pietro in Casale
Consigliere
m.pallini@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO: SOLIDARIETÀ AI CITTADINI CECENI RITENUTI OMOSESSUALI

PREMESSO CHE

Gli “Omicidi d’onore” vengono ancora praticati nel Caucaso Settentrionale, in particolare in Cecenia. Gli uomini che si pensa abbiano “macchiato l’onore” della famiglia perché sono, o si crede siano omosessuali, rischiano di essere uccisi da membri delle loro stesse famiglie. Chi commette questi “omicidi d’onore” spesso gode dell’impunità per i propri crimini.

TENUTO CONTO CHE

Il 1 aprile il Novaya Gazeta, quotidiano indipendente russo, ha parlato della scomparsa avvenuta nelle ultime settimane di un centinaio di uomini tra i 16 e i 50 anni che sarebbe stati arrestati e portati in alcune ex caserme militari della Cecenia per il loro presunto orientamento sessuale non tradizionale, pubblicando anche i nomi di tre uomini che sarebbero stati uccisi senza nemmeno un processo. In data 5 Aprile Novaya Gazeta ha pubblicato un nuovo aggiornamento con foto e testimonianze e storie sulla detenzione delle persone ritenute omosessuali nelle ex caserme militari, una di queste viene individuata ad Argun città a circa 15 km a est della capitale Gronznyj, le testimonianze riportano torture, umiliazioni, condizioni di detenzione terrificanti.

TENUTO CONTO CHE

Le condizioni di detenzione violano in modo palese la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, sottoscritta dalla Federazione Russa, agli articoli 3, 10 e 14 (Nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti. Ogni persona ha diritto alla libertà d'espressione. Tale diritto include la libertà d'opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera. Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o quelle di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita od ogni altra condizione).

Le vittime accertate risultano 4; alcuni degli uomini rapiti sono stati riconsegnati alle loro famiglie, probabilmente perché i loro rapitori non hanno confermato il loro orientamento sessuale, ma essi rimangono in grave pericolo a causa dell’intolleranza omofoba locale.

Le reazioni dei funzionari ceceni variano dalla negazione di queste notizie (per esempio da parte di Alvi Karimov, portavoce del leader ceceno, che basa le proprie argomentazioni sul fatto che in Cecenia non esistono omosessuali), fino al ritenerle false. Il 3 aprile Dmitry Peskov, addetto stampa dell’Amministrazione Presidenziale Russa, ha annunciato che il Ministero degli Interni stava “verificando le informazioni sulla presunta persecuzione di uomini con orientamento non-tradizionale”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nel difendere ancora una volta la dignità e la libertà dell'essere umano, deplora e condanna ciò che sta subendo la comunità omosessuale cecena

CHIEDE

- All'Amministrazione di aderire alla sensibilizzazione pubblica organizzata da Amnesty International;
- L'invio del presente ordine del giorno agli Organi di Governo e Parlamentari competenti, nonché la più ampia diffusione presso i vari livelli Istituzionali e realtà associative degli Enti Locali, in particolare Amnesty International e Rete RE.A.DY.